



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Provincia di Sassari

Comune di Cossuine

Vincolo idrogeologico

(art. 1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n° 3267
art.9 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto
Idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004 e D.G.R.
17/14 del 24.04.06)

Elaborato n° 1

RELAZIONE

Il Direttore del Servizio

Dott. Sebastiano Mavuli

l'Ufficiale incaricato

Dott. Giovanni Tesei

Sassari, 16/12/2016

Elaborato firmato digitalmente ai sensi D.Lgs 82/2005

Premessa

1 - Descrizione generale del Comune

1.1 - Vegetazione

1.2 - Geomorfologia

1.3 - Descrizione dell'area PAI

1.4 - Descrizione Perimetro Forestale

2 - Determinazione aree da sottoporre al vincolo idrogeologico

3 - Documentazione e Cartografia consultata

4 - Elenco Elaborati

Premessa

La presente relazione descrive il procedimento di apposizione e revisione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 da avviare per il Comune di Cossoine. In particolare tale procedimento ha il duplice scopo di riordinare il vincolo idrogeologico seguendo gli indirizzi normativi vigenti, previsti dalla L. 183/1989 e dal D.Lgs 152/2006, e di applicare l'art.9 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004 e D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che prevede che nelle aree a pericolo di frana individuate con il Piano di Assetto Idrogeologico venga imposto il vincolo idrogeologico.

Dai documenti e dalle cartografie dell'archivio dello STIR del CFVA di Sassari si rileva che nel territorio del Comune di Cossoine non esistono aree vincolate idrogeologicamente sebbene nel periodo antecedente il secondo conflitto mondiale l'amministrazione forestale aveva curato l'elaborazione di un progetto di vincolo datato 20/03/1939 (Dott. Carullo Francesco) affinché venisse avviato il procedimento di apposizione del vincolo idrogeologico. Verosimilmente gli eventi bellici impedirono il regolare svolgimento del procedimento che decadde senza ulteriori sviluppi.

Per garantire la corretta interpretazione del presente procedimento si deve rilevare che il contesto normativo riguardante la disciplina dei fenomeni idrogeologici si compone di numerosi provvedimenti che in taluni casi appaiono agire in ordine alle stesse specificità. Tuttavia si deve osservare che con l'apposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23, determinando l'applicabilità delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, si stabilisce l'esercizio di una vigilanza diretta e di una tutela prescrittiva.

In ragione di queste considerazioni e in accordo con gli "Indirizzi Metodologici per la Determinazione del Vincolo Idrogeologico" elaborati in applicazione della determinazione D.G. del C.F.V.A. n. 55998/910 del 31 luglio 2007, la determinazione delle aree da proporre per apporre o revisionare il vincolo idrogeologico è stata condotta esaminando il "Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna" adottato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e la documentazione amministrativa disponibile presso l'archivio del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale CFVA Sassari.

A conclusione della ricognizione amministrativa, le aree da proporre per l'apposizione del vincolo idrogeologico ex art. 1 del R.D.L. 3267/23 risultano composte da quelle corrispondenti alle aree di pericolosità di frana PAI unitamente a quelle del Perimetro Forestale di Giave - Cossoine.

Si deve infine aggiungere che l'aggiornamento del vincolo idrogeologico nelle aree PAI è una delle misure inserite nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna adottato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19 del 14 dicembre 2006.

1 - Descrizione generale del Comune

Il territorio del Comune di Cossoine ha una superficie di 3.901 ettari circa e confina, a partire da nord in senso orario e in successione, con il territorio dei Comuni di Romana, Thiesi, Cheremule, Giave, Bonorva, Semestene, Pozzomaggiore, Mara, Padria. Il territorio è ripartito tra il bacino idrografico del Temo (0211) e quello del Coghinas (0176). Il clima è tipicamente mediterraneo, generalmente mite, con piogge concentrate nel periodo invernale e con estati calde aride.

1.1 – Vegetazione

Nel Piano Forestale Regionale (PFR), al quale si rimanda per più proficui approfondimenti, il Comune di Cossoine è incluso nel distretto n. 7 Meilogu la cui vegetazione è contraddistinta da cenosi forestali a caducifoglie (roverella) e a sclerofille (principalmente leccio secondariamente sughera e olivastro.

1.2 – Geomorfologia

Anche riguardo tale argomento si rimanda all'analisi morfometrica contenuta nel PFR.

A integrazione di quanto già illustrato in tale studio si richiamano anche le principali unità eco pedologiche riprese dalla Carta Ecopedologica della Sardegna¹ e osservabili nel territorio in esame, che risultano costituite da: alluvioni recenti (a1) contraddistinte con codice 1UE8, calcari arenacei marnosi (c1) e marne (c2) contraddistinte con codice 13UE139, rioliti del ciclo vulcanico

1

¹ Madrau S., Deroma M., Loj G., Baldaccini P. – Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Ingegneria del Territorio – Sezione di Geopedologia e Geologia Applicata

calcalino (e1) contraddistinte con codice 18UE193 e basaltiti (f1) contraddistinte con codice 19UE205.

1.3 - Descrizione dell'area PAI

L'area PAI presa in considerazione è quella delle Aree Pericolosità di Frana (HG1, HG2, HG3 e HG4) così come definita dalla Deliberazione numero 1 del 16/06/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale.

1.4 – Perimetro Forestale

Il perimetro forestale è ubicato in località Monte Traessu, Paule Pizzina, Paule Longa e Giuanne Sanna. La vegetazione sviluppata grazie a rimboschimenti e colonizzazioni spontanee è composta da sughera, leccio, roverella e pino marittimo. Parte del Perimetro Forestale è incluso in area PAI. L'apposizione/revisione del vincolo idrogeologico viene fatta in applicazione del titolo II del R.D.L. 3267/23 per il quale, i terreni nei quali sono state eseguite sistemazioni e rimboschimenti a cura e spese dello Stato si intendono sottoposti al vincolo di cui all'art. 1 dello stesso regio decreto.

2 - Determinazione aree da sottoporre al vincolo idrogeologico

In applicazione dell'art. 2 del R.D.L. 3267/23 i terreni da vincolare sono stati determinati seguendo gli indirizzi della delibera 37/15 del 30.07.09.

In particolare per i mappali inclusi parzialmente in aree PAI sono stati adottati i seguenti criteri:

- i centri urbani sono stati esclusi in applicazione del terzo punto della delibera 37/15 del 30.07.09 DGR n. 37/15 del 30.07.09;
- nei mappali inclusi parzialmente nell'area a pericolosità di frana la proposta di vincolo è stata estesa in proseguimento della destinazione colturale coincidente con il confine dell'area a pericolosità di frana fino ad incontrare il confine fisiografico rappresentato dal cambio di destinazione colturale o dal confine di mappale;
- in alcuni pochi casi è stato valutato, indipendentemente dalla delibera 37/15, per la presenza di aree boscate o per omogeneità di versante, di estendere l'area di vincolo a mappali confinanti non inclusi in area PAI; tali casi sono annotati nell'elenco terreni;

- i mappali inclusi nel Perimetro Forestale di Giave - Cossoine sono stati inseriti interamente.

Le aree di vincolo sono perimetrare con linea continua di colore rosso, all'interno dei perimetri vincolati è stata riportata, in colore fucsia, l'estensione dell'area P.A.I. Tutti i terreni inclusi nel perimetro descritto dalla linea continua rossa sono da considerare vincolati idrogeologicamente ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23. In elaborato separato è riportato l'elenco dei mappali catastali. In ogni caso, qualora si verificassero discordanze dovute alle elaborazioni cartografiche oppure a frazionamenti e rettifiche catastali intervenuti prima o successivamente la stesura della presente documentazione, la determinazione cartografica prevale su quella rilevabile mediante consultazione dell'elenco dei terreni. Complessivamente, a conclusione delle fasi suesposte è stata definita un'area da proporre per il vincolo idrogeologico nei termini dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 pari a ettari 1.737,86,79.

3 - Documentazione e Cartografia consultata

Le fonti informative consultate sono le seguenti:

- “Carta ecopedologica della Sardegna”elaborata da S. Madrau, Deroma M., Loj Goisùè e P. Baldacchini nell'ambito del contratto n° 15034-1999-05 F1ED IT Joint Research Centre - Dipartimento Ingegneria Territorio Università Sassari (1999 – 2005);
- Cartografia Piano Assetto Idrogeologico;
- Carta dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Sardegna (Progetto IFFI 2005)
- Cartografia catastale;
- Cartografia riportata nel Piano di Bacino approvato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna.

4 - Elenco Elaborati

- Elaborato 1 – Relazione
- Elaborato 2 - Elenco mappali
- Tavola 1
- Tavola 2
- Delibera 37/15 del 30.07.09
- Deliberazione numero 1 del 16/06/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale
- Perimetrazione cartografica in formato digitale (shape file) elaborata con Sistema Gauss - Boaga codice EPSG 3003.